

ANTEPRIMA

TESTO DAVIDE FINETTO



Le valutazioni sono date oggettivamente con la relativa componentistica montata, molte bici possono migliorare notevolmente cambiando anche solo le coperture.

Per tutti i dettagli leggere il test.

- Per salita scorrevole si intende l'efficienza della sospensione terreni scorrevoli o addirittura asfaltati (il che implica anche l'efficacia del bloccaggio della sospensione)

- Per salita tecnica si intende l'efficienza della sospensione su terreni tecnici in pedalata

- Per discesa Flow, si intende l'agilità della bici su tratti spondati/lisci

- Per discesa scassata si intende la stabilità della bici su tratti sconnessi e sassosi

PAGELLINA

Salita scorrevole	8
Discesa tecnica	8
Discesa liscia/flow > agilità	8,5
Discesa sconnessa/scassata > stabilità	7,5
Media voto	8

SCHEDA TECNICA

Taglia	M
Reach	435mm
Stack	610mm
Serie sterzo	110mm
Angolo sterzo	67.5°
Tubo verticale	440mm
Angolo sella	74.5°
Carro	426mm
Interasse	1156mm
Tubo orizzontale	604mm
Altezza movimento	337mm
Fork Lunghezza	532mm
Fork Offset	51mm

LYNX 4.8 27.5" CARBON

BH



lynx 4.8. è la sigla di un progetto a cui BH tiene e si vede dalle innovazioni tecniche che sono state

inserite, come **il sistema Split-Pivot di Dave Weagle abbinato alla conferma di un Horst-Link ottimizzato**, nel quale è stato rivisto il Rocker link (leveraggio superiore), con una costruzione interamente in carbonio! L'estetica della Lynx è fantastica, curve dolci ma accattivanti, con passaggio totale dei cavi all'interno del telaio e compatibilità per l'alloggio della batteria Di2. **Una bici che nasce con l'ambizione di essere molto pedalabile ma anche estremamente divertente ed efficace in discesa**, obiettivo di tutte le All-mountain presenti sul mercato, ma non tutte riescono nell'intento.

TELAIO E COMPONENTI

La cura si vede anche nel peso: il telaio si ferma intorno ai 2kg con ammortizzatore e ci ha consentito di girare con una bici dal peso di 11.3kg →

XC | MARATHON | TRAIL | ALL MOUNTAIN | ENDURO | FREERIDE | DOWNHILL



ANTEPRIMA BH

LYNX 4.8 27.5 CARBON

➔ in configurazione top. Ci ha presentato tutto Nicola Vies, il product manager di BH. Noi abbiamo optato per una taglia M dal Reach di 435mm e Stack di 610mm. L'angolo sterzo è di 68°, l'interasse è di 1156mm mentre il Top Tube è stato allungato di 25mm rispetto al modello precedente su consiglio dei riders BH. **Le taglie prodotte sono 4: S, M (test), L e XL.** La componentistica scelta da BH, nel modello TOP da noi testato (6.700€), è molto pregiata: cambio Shimano XTR 2x11, sospensioni Fox 2016, freni Magura Mt8, ruote DT Swiss XM 1551, reggisella KS Lev e gomme Michelin con mescola Magic-X anteriormente (fantastica) e Gum-X al

posteriore. **La forcella è una Fox Float 32 Performance Elite, gradino sotto alla Factory**, mentre l'ammortizzatore è della serie Factory. Le due sospensioni sono gestibili in remoto tramite un comando sul manubrio e sono dotate di lock-out all'unisono (possiamo bloccare insieme forcella e ammortizzatore). Tale comando rende però un pelo affollato il manubrio visto l'uso di una guarnitura 2x11 ma, almeno visivamente, ci viene incontro il passaggio totale dei cavi all'interno del telaio. **BH ha utilizzato una fibra di carbonio ad alto modulo denominata Toray (T40, T30 e T24)**, proprio come avviene sui modelli da strada o sulla Ultimate da XC. Il tubo di

sterzo è naturalmente Tapered mentre il movimento centrale è di tipo PressFit 92 con attacco ISCG. In catalogo troviamo anche dei modelli più economici naturalmente, come le tre versioni in alluminio a partire da 1800€.

SOSPENSIONI

La sospensione posteriore, come già detto, integra lo Split Pivot, che consiste nel posizionare sullo stesso asse il mozzo posteriore e il pivot posteriore, una soluzione molto funzionale che fa sempre piacere trovare e che ha come obiettivo quello di permettere alla sospensione di essere attiva anche in frenata. **Lo schema ammortizzante è simile al Trek e, per chi ha provato una bici di tale marchio, regala delle sensazioni che in alcuni casi coincidono.** Un sistema che funziona egregiamente e che su escursioni basse dona un'indole più discendente alla bici, che tende a sedersi per bene facendoci sembrare la Lynx una bici da 140mm.

La novità è rappresentata dalla sospensione che adotta il sistema Split-Pivot di Dave Weagle abbinato ad un Horst-Link ottimizzato, è stato rivisto anche il Rocker link (leveraggio superiore), ora realizzato interamente in carbonio

PRIME IMPRESSIONI

I sentieri limitrofi alla Costa Azzurra sono fantastici con trail molto sassosi dove abbiamo testato per bene le BH Lynx. Per essere una bici da 120mm, lo staff BH ci ha portato su sentieri molto tecnici, dove molti giornalisti andavano gambe, all'aria ma noi abbiamo tenuto alta la bandiera del biker Italico con il nostro "puledro" che non ci ha mai disarcionato. **La nuova Fox 32 Performance Elite è migliorata rispetto all'anno scorso con una "burrosità" maggiore ma rimane, secondo me, una forcella sottostimata per le potenzialità che la Lynx possiede.** La Lynx è un'ottima Trail Bike ma è un peccato che perda dei punti in discesa solo per colpa di una forcella troppo "leggerina" e poco grintosa. Direi che almeno una 34 sarebbe d'obbligo, specialmente per i rider più evoluti. Il test che abbiamo fatto con i ragazzi di BH è stato molto improntato verso la discesa, forse proprio per mostrarci cosa sia in grado di fare questa Lynx. Ci hanno portato persino in un single-track ben preparato con veri e propri salti dove **abbiamo seguito in varie occasioni Dimitri Tordo, pilota ufficiale BH Gravity Team, che tirava linee da paura.** Beh, i 120mm non si sentono



KARIM AMOUR

Abbiamo avuto il piacere di rivedere Karim dopo il brutto incidente in prova a Sestri Levante dove aveva subito la frattura delle vertebre C5, C6 e C7. Fortunatamente la frattura non aveva interessato il midollo spinale e quindi non ha subito problemi ulteriori che potevano essere molto gravi. Ci ha raccontato di come si senta fortunato che l'incidente non si sia trasformato in qualcosa di più grave, anche se dovrà portare per circa due mesi un tutore per tenere immobilizzata la parte superiore della schiena e il collo. Tutto bene quel che finisce bene.





come un limite e tutti i salti si prendono in pieno senza ripensamenti del tipo "cazzo, ma ho solo 120mm!"; al massimo la geometria non estrema può far frenare di più in alcuni tratti più scassati/tecnici, ma l'escursione no, grazie ad un sistema ammortizzante azzeccato. Geometria che comunque risulta molto aggressiva, basti vedere i 67,5° di sterzo che fino a 2 anni fa erano valori da Enduro. In tutto questo c'è stato anche spazio per pedalare, o meglio, mentre gli altri risalivano in shuttle (1.5km circa di salita), io e un collega spagnolo salivamo in bici, potendo così testare la Lynx anche nel pedalato. **Lo schema ammortizzante tende a "bobbare" un po' ma, usando la modalità Climb, il tutto si riduce drasticamente.** Nei rilanci la bici è ottima per via del suo peso record (11.3kg), fuori dalle curve è una saetta e anche nei cambi di direzione è una macchina da guerra. **Dopo questo test siamo molto ma molto curiosi di provare la versione Enduro della BH** viste le ottime impressioni di questa "Trail" Bike, trail tra virgolette vista la sua grande versatilità.

